


L'INTERVENTO
**INPS: DALLA CARTA
ALL'INFORMATICA**

 di GIUSEPPE
GRECO*

CON riferimento all'articolo dal titolo 'La burocrazia blocca le pratiche. Dodicimila invalidi in attesa', del 18 giugno, ritengo di dover rappresentare quanto segue.

In premessa, è bene chiarire che alla base dei problemi riscontrati, di consistenza ben inferiore ai numeri richiamati nel citato articolo, non vi è alcuna incompatibilità tecnica tra i sistemi informatici di questo istituto e altre amministrazioni, Ausl comprese.

Il Sistema informativo dell'Istituto, pur nelle difficoltà riconosciute alle fasi di start-up di nuove architetture informatiche, fin dall'inizio era in grado di reggerne l'impatto e di governare il fenomeno. Purtroppo, la complessità dell'iter burocratico previsto dalla normativa, il numero dei soggetti e delle Istituzioni coinvolte e l'obbligo di mantenere un alto livello di attenzione e controllo, hanno reso il compito molto più complesso e gravoso del solito.

Pur non intendendo nascondere le difficoltà ancora irrisolte, per dare l'idea di quanta attenzione è stata dedicata ed è quotidianamente rivolta a tale fenomeno, ritengo utile ripercorrere i passaggi della questione. All'avvio delle nuove modalità per l'ottenimento dell'invalidità civile, l'Inps ha reso obbligatori l'invio di domanda e certificato medico correlato, esclusivamente per via telematica.

Ciò consente oggi, grazie al contributo di tutte le parti coinvolte (patronati, medici di

base ed ospedalieri, associazioni di categoria, Cup, etc.) di far pervenire direttamente nel sistema, i dati necessari per l'avvio del processo, in tempo reale rispetto all'insorgere dell'esigenza da parte degli interessati.

Successivamente i soggetti che presentano domanda, devono essere sottoposti a visita di controllo da parte di una commissione composta da medici dell'Ausl, specialisti e medici dell'Inps. Oggi, nella maggior parte dei territori interessati, i tempi di chiamata a visita si avvicinano sempre più agli standard richiesti.

Dopo la visita, la commissione redige il verbale che è contestualmente caricato sul Sistema informatico della regione (Rurer).

Ecco perché si sono concentrati gli sforzi per la cosiddetta cooperazione applicativa tra quel sistema ed il sistema informatico dell'Inps, realizzando un applicativo che consente, ora, l'accesso immediato alle informazioni dei verbali ed il loro contestuale invio agli interessati.

I verbali redatti prima, essendo stati trasmessi in formato cartaceo, costringono l'Inps a doversi avvalere di ogni mezzo per il loro inserimento nel sistema e per l'invio degli stessi ai cittadini (Postel compreso).

Ben consapevoli che anche queste giustificazioni difficilmente alleviano il peso dell'attesa di chi ha assoluta necessità della prestazione, crediamo che conoscere la complessità del problema possa, perlomeno, consentire a tutti quanti noi di avere chiaro il quadro della situazione.

Concludo comunicando che ho richiesto ai direttori delle sedi dell'Inps della nostra regione di continuare a prestare la massima attenzione alle criticità riscontrate e ringrazio la redazione per aver nuovamente posto all'attenzione il problema, dandomi la possibilità, spero in maniera chiara, di intervenire ancora in proposito.

*direttore regionale Inps

